

## Guadalupa: la farfalla dei Caraibi

*Due isole separate da un piccolo canale, un intreccio profondo di natura incontaminata, storia e tradizioni.*

Se la guardate su un cartina geografica, **la sua forma è di farfalla**. Guadalupa, così Cristoforo Colombo battezzò quella che **gli Amerindi chiamavano Karukera**, l'isola dalle belle acque, è la più estesa delle Piccole Antille. Adagiata fra il Mar dei Caraibi ad ovest e l'Oceano Atlantico ad est, **vanta numerosi primati: il suo vulcano, La Soufrière, è la vetta più alta di questo arcipelago**. Svetta con i suoi 1467 metri su Basse Terre, la metà dell'isola montuosa e selvaggia. Sferzata quasi sempre dal vento e da sbuffi di gas solforoso, è una rivelazione scorgere la cima che sbuca improvvisa tra le nuvole, **in mezzo alla foresta pluviale**. Quest'ultima, con la sua estensione, è il secondo primato dell'isola: **un primato per estensione e biodiversità**.

**Visiteremo la foresta pluviale accompagnati da una guida naturalistica**, che ci insegnerà a riconoscere la vegetazione, a capire il sistema perfetto di questo ecosistema.

Ci impegneremo in un **trekking sulla cima del vulcano La Soufrière**: un cammino impegnativo ma straordinario, che alla fine ci regalerà il meritato relax in un bagno di acque sulfuree.

Guadalupa è **la patria del Rhum**: e allora cercheremo di capirne l'origine e la lavorazione, visitando uno dei suoi stabilimenti più rinomati. **Impareremo come si produce il cioccolato**, guardando da vicino le piante, riconoscendo le bacche del cacao da cui si ricava. Faremo visita ad un **centro di protezione della biodiversità** a Grand Terre, e parleremo di storia: in quest'isola che ne è pregna, non potranno mancare **momenti di riflessione profonda** visitando il **Museo Mémorial Acte** nella capitale Point-à-Pitre: in un contesto architettonico di grande impatto, percorreremo la storia dell'isola e quella della schiavitù, di tutte le schiavitù e di tutte le migrazioni. Una riflessione particolarmente attuale, anche per noi.

A Grand Terre conosceremo poi l'**associazione Lakou Véranda**, che si impegna nel preservare la tradizione musicale dei canti e dei balli accompagnati dal suono di tamburi chaimati *ka*: questa tradizione è dal 2014 bene immateriale dell'umanità Unesco.

Non mancheranno infine le meravigliose spiagge di Guadalupa e i giusti momenti di relax per conservare un ricordo intenso e indelebile del viaggio!

### Plus Solidale

Durante la settimana a Guadalupa, avremo modo di incontrare realtà impegnate in progetti sociali e ambientali; faremo inoltre un salto indietro nel tempo, per conoscere più da vicino una storia che ci appartiene.

**L'associazione La Frézas** è impegnata nella **preservazione dell'ecosistema della foresta pluviale**, i ragazzi che ne fanno parte lavorano con **progetti di forestazione** e la messa a dimora di specie autoctone e protette. Sensibilizzano i visitatori attraverso passeggiate nella foresta e laboratori di avvicinamento alle specie botaniche, **per far meglio comprendere l'importanza di questo equilibrio fragile ma essenziale**.

**A Saint Anne, a sud di Grand Terre**, conosceremo l'**associazione Lakou Véranda** che preserva e propone la **musica gwoka**, elemento culturale e di folklore molto caratterizzante

#### VIAGGI SOLIDALI Società Cooperativa Sociale Onlus

Piazza della Repubblica 14 - 10152 TORINO  
Tel.: +39 0114379468 - Fax: +39 0114379755  
www.viaggisolidali.it - E-mail: info@viaggisolidali.it  
P.IVA: 08998700010 - Registro Imprese: 1016818  
Iscrizione Albo delle Cooperative: A161747 del 05/01/2005  
Licenza Agenzia Viaggi n. UL/2005/00000065/7 del 12/05/2005  
Assicurazione RCT/RCO UNIPOL: polizza n. 149563032

Silver Winner of the 'Best Innovation by a Tour Operator' category at the 2016 World Responsible Tourism Awards at WTM London



dell'isola. E' una musica di tamburi (*gwoka* significa appunto "grande tamburo") che accompagnano con il loro suono canti e balli creoli, **a ricordo dei viaggi di tratta che percorrevano gli schiavi**. Infatti la tradizione è nata proprio durante quei viaggi dolorosi e terribili e ne ricorda la storia. **L'associazione inoltre si impegna molto nel sociale, in particolare con progetti rivolti ai giovani.**

A Point-à-Pitre visiteremo il **MémorialACTe, il primo museo al mondo sulla storia della schiavitù**. E' stato inaugurato nel 2015 in un affascinante complesso di architettura contemporanea che ha preso il posto di una vecchia fabbrica di lavorazione dello zucchero. **La visita è un viaggio nella storia e nella memoria di un popolo: una storia ed una memoria che sono anche le nostre e che è bene ricordare.**

**L'Association des Amis de Mémorial Acte** che gestisce il museo, è impegnata in progetti di sensibilizzazione sui temi della libertà, e dell'uguaglianza contro ogni discriminazione. La quota solidale del viaggio verrà ripartita fra queste realtà.

## PROGRAMMA

### **1° Giorno: Italia - Guadalupa**

Partenza dall'Italia ed arrivo a Point-à-Pitre con scalo a Parigi. Capitale di Guadalupa, Point-à-Pitre si trova a Basse Terre. Con i suoi 16.000 abitanti, è una città frenetica, vitale, varia. Con un mezzo privato ci trasferiremo in albergo. Gusteremo insieme la cena di benvenuto.

### **2° Giorno: Basse Terre**

Dopo la prima colazione, ci sposteremo nella parte interna di Basse Terre, per conoscere la **foresta pluviale** e la **sua straordinaria biodiversità e varietà paesaggistica**. Passeremo in poco più di mezz'ora di viaggio dalla foresta secca che costeggia il mare con le sue spiagge dorate, all'intensità di questa meraviglia della natura. Visiteremo la piccola Maison de la Forêt, presidio dei guardaparco, con una piccola galleria fotografica sull'ecosistema del luogo; una facile **passeggiata accompagnata da una guida**, ci condurrà ad una cascata camminando tra la folta vegetazione: e come amano fare gli abitanti di Guadalupa, il nostro pranzo sarà un pic-nic sulle rive del fiume.

Nel pomeriggio faremo visita ad una **piantagione di cacao**, e assisteremo alla lavorazione delle fave che diventano cioccolato: **una delizia, e non solo per gli occhi!**

Rientreremo verso il tardo pomeriggio in albergo per la cena libera ed un momento di meritato relax!

**Consigli per la giornata:** *portate scarpe comode da trekking leggero ed una giacca antipioggia. La foresta pluviale è appunto umida, e spesso si avverte uno sbalzo di temperatura tra la zona costiera e l'interno.*

### **3° Giorno: Sainte Rose**

Inizieremo la mattina andando verso il nord di Basse Terre, con una **breve passeggiata tra la Plage de Cluny e l'Anse du Vieux Fort**: là dove il mare è più agitato e la costa frastagliata, alle spalle le montagne verdeggianti.

Andremo poi a conoscere il **mondo del Rhum**, facendo **visita ad una delle antiche distillerie** dell'isola, che ha allestito anche un piccolo museo etnografico e naturalistico. Il rhum, ottenuto dalla lavorazione della canna da zucchero, è una bevanda molto



rappresentativa delle Antille, **ha un'origine che passa dall'Oriente, attraversa l'Europa e si radica infine in questo territorio.** Scopriremo le diverse varietà di questa bevanda che viene gustata anche come aperitivo: dunque, perché non approfittarne?

Dopo la visita e il pranzo libero, una **gita in barca** alla **foresta delle mangrovie** nella baia di Grand Cul de Sac: unica per la sua biodiversità.

Rientreremo in albergo nel tardo pomeriggio. La **sera il nostro bus ci accompagnerà nel borgo di Desahies dove la cena sarà libera:** avrete un'ampia scelta passeggiando lungo la strada del borgo che costeggia la baia. Il bus ci riporterà in albergo.

**Consigli per la giornata:** portate con voi crema solare, costume da bagno e un asciugamano per la gita in barca del pomeriggio!

#### **4° Giorno: trekking al vulcano La Soufrière e Saint Claude**

Questa mattina dopo la prima colazione, ci impegneremo in un **trekking sulle pendici del vulcano La Soufrière:** con i suoi 1467 metri di altitudine, è la montagna più elevata delle Piccole Antille, e regna una biodiversità unica che scopriremo con l'accompagnamento della guida. Avvolta dalle nebbie e dai fumi sulfurei, la temperatura può scendere di molti gradi. La natura rigogliosa e verdeggiante cede il passo ad una vegetazione bassa, fatta di piccoli arbusti e distese di erba. Il panorama che si gode dalla cima è una meraviglia.

Il trekking ha una difficoltà media/elevata, un dislivello di circa 450 metri. E' prevista una variante più semplice, sempre accompagnata, per chi lo desiderasse.

Dopo la discesa, ci concederemo un **bagno nelle acque sulfuree** nelle vasche costruite a fine del XIX secolo: terme a cielo aperto!

Il pranzo sarà al sacco, e il pomeriggio dedicato all'**incontro con l'Associazione La Fréziás,** in un piccolo borgo del comune di Saint Claude: impegnati nella **preservazione**

**dell'ecosistema** della zona, i ragazzi che ne fanno parte lavorano con **progetti di forestazione e la messa a dimora di specie autoctone e protette. Sensibilizzano i visitatori** attraverso **passeggiate nella foresta e laboratori di avvicinamento** alle specie botaniche, per far meglio comprendere l'importanza di questo equilibrio fragile ma essenziale.

**Consigli per la giornata:** per il trekking portate scarpe idonee, una giacca antivento ed una felpa o maglia più pesante. Non dimenticate il costume da bagno!

#### **5° giorno: Point-à-Pitre**

Capitale dell'isola, con oltre 16.000 abitanti, è **una città vitale, a tratti caotica,** affacciata sul mare con le navi da crociera che attraccano al porto, e il **colorato mercantino di spezie** a pochi passi.

Noi **visiteremo la città in compagnia di una guida locale,** che ce ne farà scoprire gli aspetti più affascinanti e nascosti, che spesso i visitatori di passaggio non colgono. Dopo il pranzo libero, visiteremo il bellissimo **MémorialACTe, il primo museo al mondo sulla storia della schiavitù.** Il museo è stato inaugurato nel 2015 in un affascinante complesso di architettura contemporanea che ha preso il posto di una fabbrica di lavorazione dello zucchero. La visita è un viaggio nella storia e nella memoria di un popolo: **una storia ed una memoria che sono anche le nostre e che è bene ricordare.**

Termineremo la giornata con una sosta sulla spiaggia di Petit-Havre, per poi rientrare la sera ed avere la cena libera.

#### **6° giorno: Desahies**

Giornata all'insegna della lentezza, che inizierà, dopo la prima colazione, con una visita nel **piccolo borgo di Desahies:** pittoresco, da cartolina, con la strada di case colorate che si affacciano sul mare, e la piccola baia punteggiata di barche. Basta sedersi in un locale a sorseggiare una bevanda fresca, oppure infilarsi in uno dei negozietti per acquistare un ricordo del viaggio. Oppure stare seduti in riva la mare a godere di un panorama a cui non manca proprio nulla!



Dopo il pranzo libero, il pomeriggio faremo una **passeggiata accompagnati da una guida** lungo il sentiero ombreggiato che costeggia il mare: arriveremo così fino a Grande Anse. La passeggiata è facile, la durata complessiva di due ore circa, nessun dislivello. La cena è libera.

### **7° giorno: Petit Canal e Port-Louis**

Oggi faremo visita ad un luogo della memoria: i borghi di Petit-Canal e di Port-Louis, sulla costa occidentale della Grande Terre. Ospitano vari numerose testimonianze legate al **doloroso passato schiavistico della Guadalupa**.

**Petit Canal**, un tempo importante centro di produzione di zucchero, deve il suo nome ad un piccolo canale scavato nel XVIII secolo per facilitare l'ormeggio delle barche. Qui ci sono molti luoghi da scoprire, tra cui **les Marches des Esclaves**, davanti alla chiesa Saint-Philippe-et-Saint-Jacques: è una scalinata monumentale che sarebbe, secondo la leggenda, quella che gli schiavi imboccavano appena sbarcati dalle navi. In realtà, fu costruita dopo l'abolizione della schiavitù nel 1848 per facilitare il trasporto delle merci verso le parti alte del borgo. **Su questi scalini si trovano oggi alcune targhette che ricordano i nomi delle tribù deportate e sbarcate**. Non lontano dalla scalinata, il monumento della fiamma eterna allo schiavo.

Dopo il pranzo libero, ci sposteremo a Saint Anne, a sud di Grande Terre, e conosceremo **l'associazione Lakou Véranda che preserva e propone la musica gwoka**, elemento culturale e di folklore molto caratterizzante dell'isola. E' una musica di tamburi (*gwoka* significa appunto "grande tamburo") che accompagnano con il loro suono **canti e balli creoli, a ricordo dei viaggi di tratta che percorrevano gli schiavi**. Infatti la tradizione è nata proprio durante quei viaggi dolorosi e terribili e ne ricorda la storia. L'associazione inoltre si impegna molto nel sociale, in particolare con progetti rivolti ai giovani.

Dopo questa giornata intensa, prima di rientrare a Desahies, un momento di relax sulla spiaggia Laborde. La cena è libera

### **8° giorno: Giornata Libera**

Giornata libera dedicata alla spiaggia. Grande Anse è una spiaggia lunga oltre 1 chilometro, alle spalle una ombrosa foresta. Si può percorrere la passeggiata che la costeggia, oppure dirigersi più a nord. Desahies si trova a circa 3 chilometri sud. Ultime esplorazioni libere prima della partenza!

La sera, cena di arrivederci gustando insieme i prodotti locali, e per scambiarsi le impressioni di questo viaggio che volge al termine

### **9° giorno: Partenza**

Trasferimento in aeroporto con un bus privato e partenza per l'Italia.

